

Come si previene?

La prima misura di prevenzione è l'effettuazione su ogni suide cacciato di analisi specifiche per la ricerca della Trichinella nel muscolo, eseguite per la Valle d'Aosta a cura della S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale della AUSL VDA presso la S.C. di Aosta dell' IZS PLV.

Chi effettua il campione per l'analisi?

Lo effettua il cacciatore, la persona formata, o il referente squadra che diventa la persona di riferimento per AUSL e IZS PLV in caso necessità di approfondimenti, correzioni, gestione degli esiti e eventuali positività. Deve essere sempre identificabile e contattabile. E' inoltre responsabile della custodia delle carni in attesa dell'esito analitico come dichiarato nel verbale.

Come effettuare il campione?

Il prelievo del campione per la ricerca della Trichinella nei cinghiali si fa solitamente dai pilastri del diaframma, cioè la parte muscolare della struttura anatomica che divide la cavità toracica da quella addominale, formata da una parte tendinea (di colore biancastro) e una parte muscolare (di colore rosso). Nel caso in cui i pilastri del diaframma o altre parti del medesimo siano andati perduti con l'eviscerazione si può prendere il muscolo della lingua.

Il quantitativo di muscolo (parte rossa) deve essere almeno di **60g**.

Il campione va inserito all'interno di un doppio sacchetto in nylon con apposto sullo stesso, in modo indelebile, il numero della fascetta del cinghiale cacciato. In caso di più animali indicare il numero di fascetta sul primo sacchetto e raccogliere tutti gli animali indicati in un unico verbale di campionamento all'interno di un secondo sacchetto

Cos'è la trichinellosi?

La trichinellosi (detta anche trichinosi) è una zoonosi causata da vermi cilindrici (nematodi) appartenenti al genere Trichinella, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano.

Il parassita è in grado di infettare i mammiferi, gli uccelli e i rettili, soprattutto quelli carnivori e onnivori (maiale, volpe, cinghiale, cane, gatto, uomo).

Modalità di trasmissione

La trasmissione all'uomo avviene esclusivamente per via alimentare, attraverso il consumo di carne cruda o poco cotta contenente le larve del parassita.

In Italia, il veicolo di trasmissione è la carne suina (maiale o cinghiale), equina e più raramente di carnivori selvatici (volpe). La trichinosi non si trasmette da persona a persona.

Il periodo di incubazione è generalmente di circa 8-15 giorni, ma può variare da 5 a 45 giorni a seconda del numero di parassiti ingeriti.

I sintomi e la diagnosi

Nell'uomo il quadro clinico varia dalle infezioni asintomatiche a casi particolarmente gravi, con alcuni decessi. La sintomatologia classica è caratterizzata da diarrea (che è presente in circa il 40% degli individui infetti), dolori muscolari, debolezza, sudorazione, edemi alle palpebre superiori, fotofobia e febbre.

Da <https://www.epicentro.iss.it/trichinella/> per approfondimenti
<https://www.veterinari.vda.it/download/pieghevole-dellu-s-l-vda-e-del-c-e-r-m-a-s/>



Il prelievo del diaframma

Per la ricerca delle Trichinella spp. nei cinghiali cacciati



AUSL VDA S.C. Igiene degli alimenti di origine animale

loc. Amerique 7/L 11020 Quart (AO)

tel. 0165 774612

mail: igienealimentiorigibeanimale@ausl.vda.it

www.ausl.vda.it

Dove recapitare il campione?

Il campione va recapitato presso la Stazione del CFV di riferimento nel più breve tempo possibile, corredato in modo solidale dal verbale (pinzare il verbale al bordo libero del sacchetto esterno). Il verbale deve essere compilato in ogni parte senza lasciare spazi vuoti.

La conservazione del campione deve avvenire in frigorifero o in luogo fresco se conferito in giornata. **NON** deve essere congelato.

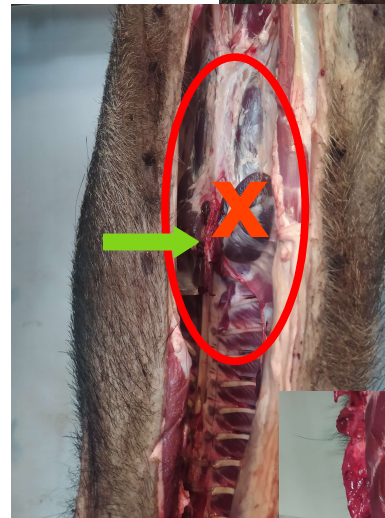
Il campione verrà recuperato dai Veterinari della SC IAOA che lo valuteranno e lo consegneranno all'IZS PLV per l'analisi. I Veterinari comunicheranno poi gli esiti al numero indicato nel verbale.

Procedura pratica

1) si individua il pilastro del diaframma nella carcassa del cinghiale (vedi immagini a lato).
Se i pilastri non ci sono si può prelevare la parte muscolare del diaframma adesa alle coste.

2) con un coltello si asporta una o più porzioni di muscolo sia a destra che a sinistra fino ad arrivare ad almeno 60g di muscolo.

Prelievo
della parte
muscolare
del
diaframma
(vedi cerchio
rosso)



Attenzione
a non
prelevare i
reni
(X)

Sovente
durante
l'eviscerazione
i pilastri del
diaframma
rimangono
adesi alla
corata



4) inserire il primo sacchetto in un secondo. In caso di più animali cacciati e riportati sul medesimo verbale, inserire i primi sacchetti con il numero di fascetta in un unico sacchetto.



3) si inserisce il campione in un sacchetto di plastica (tipo gelo) con riportato in modo indelebile il numero della fascetta e si chiude il sacchetto.

[illegible]

5) compilare la scheda di accompagnamento del campione, si pinza solidale al sacchetto e si conserva il campione in frigorifero o luogo fresco fino alla consegna alla Stazione del CFV.